# I SIMBOLI 'TRADITI'

**MANCA LA SORVEGLIANZA**
C'E' PERFINO CHI ENTRA INDISTURBATO NEL CIMITERO SCAVALCANDO IL CANCELLETTO PER FARSI FOTOGRAFARE DA UN'AMICA

## IL COMMENTO

### OFFESA AL 'PANTHEON'

di MAURIZIO SESSA

*SE NON CI FOSSERO state sepolture e culto delle ossa oggi ignoreremmo l'esistenza dei nostri più antichi progenitori, come l'Uomo di Pechino e l'Uomo di Neanderthal. Quando si entra in un cimitero bisognerebbe tenere sempre a mente questo 'ammonimento' dello studioso francese Michel Ragon, che, allo 'spazio della morte', all'urbanistica funeraria, ha dedicato un famoso saggio. Parole che valgono per il più sperduto camposanto di campagna quanto per l'austero cimitero monumentale. E ancor di più, quando si parla delle Porte Sante. Qui le tombe hanno molto da raccontarci. Se vogliamo e sappiamo ascoltarle. Sì, ascoltarle, come in una sorta di 'Antologia di Spoon River' di élite, celebre raccolta di Edgar Lee Masters, dove in forma di epitaffio ogni poesia racconta la vita di una delle persone sepolte nel cimitero di un piccolo paesino immaginario. Ma qui siamo nella realtà, a Firenze, culla del Rinascimento e delle grandi riviste culturali del primo Novecento, sulla «terrazza» che madre natura ha regalato alla città bagnata dall'Arno. Numerosi e illustri i personaggi che qui riposano dopo aver conosciuto onori e oneri della celebrità. Nell'arte, nella letteratura, in politica. Ed è allora 'facile' chiedere che questo Pantheon a cielo aperto — altra faccia della medaglia della Basilica di Santa Croce in fatto di glorie del tempo che fu — sia tenuto in maggiore considerazione. Anzi, con quei 'residenti' illustri potrebbe e dovrebbe diventare una risorsa, un 'bene culturale', per la città e per il mondo. Alle Porte Sante si fanno compagnia e possiamo 'incontrare' Spadolini, Annigoni, Pratolini, Rosai, Spadaro, Cecchi Gori, Coveri e molti altri. Una 'sfilata' in cui messe definitivamente da parte le pochezze terrene si intravedono i «campi elisi» dell'immortalità.*

# Porte Sante, la vergogna sulle

## *Cappelle ridotte a discariche, lapidi distrutte, abbandono: viaggio*

### LA SCHEDA

**Risale al 1848**

**L'inaugurazione del cimitero di San Miniato avvenne nel 1848. Il progetto fu affidato inizialmente all'architetto Niccolò Matas, e venne ingrandito nel 1864**

**L'ampliamento**

**Venne utilizzata l'area della fortezza cinquecentesca intorno alla chiesa. Nuovi cambiamenti furono legati all'apertura del Viale dei Colli**

**I nomi più noti**

**Il cimitero accoglie le salme di illustri, fra cui Cecchi Gori, Lorenzini, Rosai, Le Monnier, Spadaro, Meyer, Stibbert, Papini, Annigoni, Artusi, Spadolini e Paszkowski**

**Gli angeli**

**Struggente la sezione dedicata ai bambini, spesso ritratti nelle vesti di 'angeli della morte' nelle sculture adagiate sulle loro piccole tombe**

**Gli stili**

**Dalle guglie delle cappelle neogotiche alla suggestione delle sculture neoclassiche, tanti e differenti gli stili utilizzati negli anni**

**STRANI RITI** C'è anche chi, seminudo, fa yoga o forse prega sulla tomba dello scultore Alimondo Ciampi

Porta Un Amico!
Controlla GRATIS il tuo UDITO insieme ad un tuo amico o parente.
Parteciperete entrambi all'estrazione di 2 Carte Ricaricabili del valore di 350 euro ciascuna da spendere come vuoi tu!*
PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30/09/11
*Regolamento del concorso presso i centri acustici Audibel

AUDIBEL APPARECCHI ACUSTICI
PROBLEMI DI UDITO?
Prenota il tuo test gratuito al
NUMERO VERDE 800.500.500
Chiama il numero verde per conoscere il centro acustico Audibel più vicino a casa tua.
DIMENSIONI REALI
Centri Audibel in Toscana: • AREZZO (6 centri) • GROSSETO (4 centri) • FIRENZE (5 centri) • LIVORNO • LUCCA • MASSA (3 centri) • PISA (4 centri) • PISTOIA • PRATO • SIENA